



REGIONE MOLISE
PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE
POC Molise 2014-2020

Asse 3 Competitività sistema produttivo

“Green & Energy Innovation”

“Incentivi per l’innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell’efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile”

DISCIPLINARE DEGLI OBBLIGHI

Disciplinare degli Obblighi

Tra

Regione Molise, in seguito denominata "Regione", con sede in Campobasso, alla Via Genova n. 11, Partita IVA e CF 00169440708, rappresentata dal Dirigente regionale, _____, nato/a _____ il _____, domiciliato _____ -
presso la sede dell'Ente, il/la quale interviene nella sua qualità di Responsabile del "**Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020 in Materia di Aiuti**", nonché Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'Avviso;

E

La società/L'Impresa _____, in seguito denominata anche "Beneficiaria", con sede legale a _____, Via _____ capitale sociale Euro _____ Partita IVA e Codice Fiscale _____, iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. del _____ n. _____, in persona del legale rappresentante _____, nato a _____ il _____ (Documento di riconoscimento _____)

Premesso

- 1) che l'Avviso Pubblico: "**Green & Energy Innovation**"- *Incentivi per l'innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell'efficiamento energetico e dello sviluppo sostenibile,*" in seguito per brevità denominato Avviso, è emanato nel rispetto delle azioni programmate a livello regionale nell'ambito del **Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020** adottato con DGR n 168 del 20.05.2019 è stato approvato dal CIPE nella seduta del 24 luglio 2019, giusta Delibera CIPE n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019, in particolare per rilanciare la "Competitività del sistema produttivo" dell'Asse III Programma Operativo Complementare del POC Molise 2014-2020 e disciplina l'accesso alle agevolazioni destinate alle Micro e Piccole imprese, che intendono realizzare il proprio Programma di investimento nel territorio della Regione Molise;
- 2) che l'Avviso si propone l'obiettivo di agevolare le imprese nella realizzazione, nelle proprie sedi operative ubicate nella Regione Molise, di investimenti finalizzati al superamento della crisi economica ed energetica in atto a livello internazionale attraverso il sostegno al sistema produttivo regionale, che potrà beneficiare di agevolazioni volte a migliorare i processi produttivi attraverso investimenti "green", innovativi e basati sull'efficiamento energetico, sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sulla tutela dell'ambiente, in coerenza con la Strategia europea che prevede il raggiungimento della Carbon Neutrality al 2050. Il fine è di contribuire alla transizione verde delle piccole e micro imprese, nonché al superamento della crisi energetica in atto legata agli elevati costi di approvvigionamento dell'energia, attraverso interventi volti alla riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi, anche con l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni *eco-sostenibili* a basse emissioni di carbonio.
- 3) che i criteri, la misura e le modalità di concessione degli incentivi sono indicati nell'Avviso stesso e nei suoi allegati;
- 4) che la Beneficiaria ha presentato la domanda di agevolazione in data _____, _____;
- 5) (*se pertinente*) che le imprese aderenti alla Comunità Energetica costituita in data _____ ai sensi dell'articolo 10 comma 3 dell'Avviso pubblico e come da atto di costituzione _____ del _____ registrato presso _____ in data _____ hanno dato mandato al legale rappresentante dell'impresa capofila del soggetto proponente al Sig./ra del soggetto (indicare l' denominazione del soggetto) _____ di sottoscrivere il presente atto;
- 6) che la Beneficiaria ha per oggetto sociale _____, iscritto presso la CCIAA di _____ codici ATECO _____ o di essere un libero professionista con iscrizione all'albo _____ del _____ in data _____ (*se pertinente*);

(limitatamente alle regole di cumulo);

- Decisione della Commissione Europea di approvazione della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027, C(2021) 8655 final del 2 Dicembre 2021,
- Regolamenti e normativa nazionale e comunitarie in materia di ambiente e investimenti sostenibili;
- Decreto Legislativo n. 82/2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto Legislativo n.159/2011, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;"
- Decreto Legislativo n.101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");
- Decreto Legislativo n. 152/2016 e s.m.i Norme in materia ambientale;
- Legge 07 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n. 71 del 26.03.2018;
- Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020 che adottato con DGR n 168 del 20.05.2019 è stato approvato dal CIPE nella seduta del 24 luglio 2019, giusta Delibera CIPE n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019;
- DGR n. 404 del 28.10.2020 Por Molise Fesr Fse 2014-2020 Presa d'atto della decisione di esecuzione c(2020) 6191 final, che modifica la decisione esecutiva c(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del Por Molise Fesr Fse 2014-2020;

tutto ciò premesso tra le Parti si stabilisce quanto segue:

Art. 1 Premesse.

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Art. 2 Concessione delle agevolazioni.

2.1 La Regione concede alla Beneficiaria, che accetta:

un contributo in conto capitale (a fondo perduto) che può coprire fino al **75%** delle spese ammissibili, fermo restando che una quota di almeno il **25%** delle spese ammissibili deve essere garantita dal soggetto beneficiario o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, nel rispetto dei limiti e dei massimali stabiliti dai rispettivi regimi di aiuto e dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art.7 dell'avviso Pubblico al netto dell'I.V.A. (o al lordo nel caso in cui non sia recuperabile) a fronte del progetto d'investimento di cui in premessa, il quale prevede spese per Euro _____ (_____) di cui si richiede il contributo pubblico a fondo perduto per € _____ pari al _____% delle spese ammissibili ed € _____ pari al _____% delle spese ammissibili a proprio carico, mediante risorse proprie o mediante finanziamento esterno _____ (*indicare*);

2.2 Tale contributo è concesso alla Beneficiaria ai sensi dell'articolo al "Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e/oppure degli Aiuti di cui al "regime in esenzione" del Reg. 651/2014 (UE) e s.m.i. (di seguito Reg. GBER), che dichiara alcune categorie di Aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26.06.2014.

2.3 Il codice CUP del progetto è il seguente: _____ - Il codice COR (Registro Nazionale Aiuti) della/delle imprese è il seguente: _____.

Art. 3 Aumento o riduzione della spesa ammissibile.

3.1 L'importo massimo del contributo in conto capitale previsto all'articolo 2.1 rimarrà invariato anche se nel corso della realizzazione del progetto d'investimento saranno intervenuti aumenti della spesa complessivamente ammissibile, anche se conseguenti a modificazioni o variazioni delle singole voci di spesa e/o di costo preventivamente autorizzate dalla Regione Molise.

3.2 Se al contrario, saranno intervenute diminuzioni della spesa ammissibile, preventivamente autorizzate solo se rimane inalterata la validità, la funzionalità e la finalità originaria del piano di spesa rispetto all'iniziativa proposta, l'ammontare del contributo sarà ridotto rispetto all'importo inizialmente concesso, secondo i parametri previsti dall'Avviso pubblico.

Art. 4 Scopo delle agevolazioni.

4.1 Le agevolazioni indicate nell'art. 2 che precede sono concesse dalla Regione alla Beneficiaria all'esclusivo scopo di concorrere alla realizzazione del progetto d'investimento approvato secondo quanto stabilito dal presente disciplinare e secondo quanto riportato nella documentazione allegata al progetto di investimento approvato dalla Commissione di valutazione e secondo il Piano di spesa assentito, allegato al presente disciplinare.

4.2 La destinazione delle agevolazioni ad usi diversi dalla realizzazione del progetto di investimento della beneficiaria, descritto ai punti 7 e 14 delle premesse ed al precedente comma 4.1, del presente disciplinare d'obblighi, determina la revoca del contributo concesso ed eventualmente erogato.

Art. 5 Spese ammissibili

5.1 Sono ammesse alle agevolazioni le spese indicate nell'Avviso pubblico e quelle espressamente indicate nel Manuale di rendicontazione allegato al presente Disciplinare nonché quelle indicate dalla normativa Nazionale e Comunitaria attualmente in vigore.

5.2 Le spese tecniche sono ammissibili nel limite massimo del 20% delle voci di spesa ammissibili da a) a g) del comma 3 art.7 dell'Avviso Pubblico. Gli interventi sono condizionati al controllo energetico ed ambientale conclusivo ed alla verifica dei risultati acquisiti. Tale controllo dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento. I costi della diagnosi energetica e della relazione sull'impatto Ambientale, qualora già elaborati alla data di presentazione della domanda, sono ammissibili a condizione che siano stati effettivamente sostenuti entro i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda ed a condizione che la relativa spesa non sia già stata oggetto di altre forme di agevolazioni pubbliche. Ai fini del riconoscimento della spesa, farà fede la data di sottoscrizione della stessa da parte del Tecnico incaricato.

5.3 Le spese per consulenze ove non dimostrabili tramite parcella di dettaglio, saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo.

5.4 Sono escluse dalle agevolazioni le spese così come indicate nell'Avviso pubblico a cui si fa espresso rinvio e nella Manuale di rendicontazione allegato al presente Disciplinare. In particolare, non sono ammissibili tutte le spese rientranti tra quelle ammissibili che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche previste per l'erogazione del contributo. Non sono, altresì, ammissibili gli audit energetici obbligatori di cui all'articolo 8 della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

5.5 Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA, (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati).

5.6 Le spese sono ammissibili solo se intestate al soggetto beneficiario, regolarmente costituito, sostenute **dopo la data di presentazione** della domanda (ad eccezione di quelle sostenute per la diagnosi energetica e la relazione di impatto Ambientale nel limite massimo temporale di dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda);

Art. 6 Obbligazioni della Beneficiaria.

La Beneficiaria si obbliga nei confronti della Regione:

- a) a presentare la richiesta del saldo e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dallo scadere dei 24 mesi successivi successivo alla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, salvo quanto previsto dal disciplinare di Concessione in termini di proroga e salvo il termine finale del cronoprogramma approvato;
- b) a mantenere i requisiti previsti per l'accesso alle agevolazioni per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- c) a dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise, dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico attraverso il sistema informativo MoSEM e informazioni per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il destinatario finale della misura è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Molise avvierà al fine di verificare l'effettivo livello del progetto finanziato e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
- e) a rispettare quanto previsto dall'Art. 5 del D.L. 12-7-2018 n. 87, Convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 96/2018 - "Limiti alla delocalizzazione delle imprese beneficiarie di aiuti" pena la revoca delle agevolazioni;
- f) a non variare la propria compagine sociale, senza l'autorizzazione della Regione Molise ed a consentire, in ogni fase del procedimento e, comunque fino a 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni sull'iniziativa agevolata da parte della Regione Molise e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- g) a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della sede, dell'atto costitutivo, dello statuto, del piano di spesa e della compagine sociale per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.
- h) ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 19 del presente avviso;
- i) a svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.
- j) a non alienare in tutto o in parte o concedere in locazione l'attività d'impresa agevolata prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.
- k) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
- l) a conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 anni dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale;
- m) ad assicurare, in generale, la stabilità delle operazioni in conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ovvero a garantire che nell'arco di cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato (ove applicabile) non si verifichi:
 - cessazione dell'attività produttiva o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - la delocalizzazione dell'attività economica interessata dal beneficio o una sua parte secondo quanto stabilito dall'art.5 del D.L. 12-7-2018 n. 87;
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 7 Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni.

7.1 Nei limiti dell'importo massimo indicato nell'articolo 2 che precede, le erogazioni delle agevolazioni (contributo in conto capitale) Il Contributo viene erogato in misura non superiore a due rate così suddivise:

1. **prima rata di importo pari al 60%** del contributo a fondo perduto ammesso, previa verifica della

rendicontazione delle spese sostenute pari almeno al **40% dell'investimento** ammesso;

2. **rata di saldo del contributo concesso**, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute che rappresentino il 100% dell'investimento ammesso a seguito di verifica da parte del RUP.

Ciascun stato di avanzamento, deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti presso la sede operativa interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta.

È prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di agevolazione a titolo di anticipo, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al **40%** del contributo concesso per le spese riferite alla realizzazione del programma stesso, **entro 30 giorni** dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare degli Obblighi, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo alla richiesta di anticipazione, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, "gradita" e a favore della Regione Molise, redatta secondo lo schema allegato al presente Disciplinare.

Le erogazioni delle agevolazioni saranno corrisposte alle condizioni indicate negli articoli 8, 9 e 10 che seguono. Tutte le erogazioni delle agevolazioni saranno subordinate all'esito della verifica documentale di cui all'art.13 dell'Avviso pubblico, alla verifica di regolarità del **DURC** e della verifica degli adempimenti in materia di pagamenti ex art. 48-bis del D.P.R. 602/1973.

Art. 8 Erogazione dell'anticipazione.

8.1 Stante le condizioni di cui all'articolo 7 che precede, la Beneficiaria può richiedere l'erogazione di una prima rata di agevolazioni a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma di spesa. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla consegna alla Regione da parte della Beneficiaria, **entro 30 giorni** dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, nelle modalità stabilite nel successivo articolo 12 ed utilizzando i modelli disponibili nella sezione del sito dedicata all'Avviso <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>, della seguente documentazione:

- a) **richiesta di erogazione** di una prima rata di agevolazione a titolo di anticipazione svincolata dall'avanzamento del programma di spesa, di importo non superiore al **40% (quaranta per cento)** delle agevolazioni concesse per le spese riferite alla realizzazione del programma di investimento, firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, nella quale dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del **DURC**;
- b) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** firmata digitalmente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale della Beneficiaria, che attesti:
 1. l'iscrizione dell'impresa *o delle imprese costituenti la Comunità Energetica (se pertinente)* nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che attesti, inoltre, che la stessa non sia cessata, non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sia incorsa nelle fattispecie prescritte dal D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490, nonché dal D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni;
 2. l'assenza per l'impresa *o per le imprese costituenti la Comunità Energetica (se pertinente)* a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R.n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016, da parte della Beneficiaria;
 3. la conformità agli originali dei documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo;
- c) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, firmata digitalmente, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale, da tutti i soci, dagli amministratori/componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti il collegio sindacale, dall'organo di vigilanza e dai direttori tecnici dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, attestante:
 1. l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. e che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

2. la presenza e le generalità dei familiari conviventi maggiorenni;
- d) **idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile**, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Molise, redatta in conformità al Modulo Fideiussione allegato al Disciplinare degli Obblighi, rilasciata da banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, primarie compagnie di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/93 e ss.mm.ii. presso la Banca d'Italia, a garanzia fino al **40%** (quarantapercento) del contributo concesso.
- e) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** firmata digitalmente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445 dal rappresentante legale della Beneficiaria, in relazione al regime "De Minimis" a norma del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii. (qualora pertinente);
- f) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** firmata digitalmente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445 dal rappresentante legale della Beneficiaria, in relazione al regime di "esenzione" a norma del Reg. UE n. 651/2014 (Reg. GBER) e ss.mm.ii. (qualora pertinente);
- g) **Titolo di disponibilità dell'unità produttiva oggetto degli interventi;**

8.2 L'erogazione dell'anticipazione sarà effettuata dalla Regione, previa acquisizione della documentazione di cui al comma 8.1 che precede, entro 30 (giorni) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa, salvo richiesta di integrazioni documentali.

8.3 La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessari integrazioni o chiarimenti.

8.4 Qualora la documentazione prodotta risulti carente, il Servizio preposto assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario, dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

Art. 9. Erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL)

9.1 Stante le condizioni di cui all'articolo 7 che precede, al fine di ottenere l'erogazione del **SAL** delle agevolazioni ad Essa concesse, la Beneficiaria dovrà presentare alla Regione nelle modalità stabilite nel successivo articolo 12, utilizzando i modelli disponibili nella sezione del sito dedicata all'Avviso <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>, gli atti e i documenti che seguono:

- la richiesta di Stati di Avanzamento Lavori (SAL) deve essere corredata dalla seguente documentazione:
- a) **fatture debitamente quietanzate** e/o documenti aventi eguale valore probatorio relativi a tutte le spese sostenute, completi della dicitura: "POC- Molise 2014-2020 Asse III-Avviso "Green & Energy Innovation" "Incentivi per l'innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile"
- b) **per le spese, dichiarazione sostitutiva** di atto notorio resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (art. 7 comma 3 lettere b) e c) dell'avviso pubblico firmata digitalmente (in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta);
- c) **dichiarazioni liberatorie** rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascun pagamento rendicontato. Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;
- d) **estratto conto bancario** (o postale) o *altra documentazione probatoria elencata nella tabella 6 comma 17 art 13 dell'avviso pubblico*, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti pertinenti l'intervento;
- e) **attestazione del possesso di scritture contabili** ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
- f) **registri contabili della Beneficiaria** con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero attestazione da parte di professionista abilitato attestante la regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore. Le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno

presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento;

- g) **documentazione fotografica** dell'investimento rendicontato a valere su ciascuno stato di avanzamento;
- h) **contratti**, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;
- i) **titolo** di disponibilità dell'unità produttiva oggetto degli interventi;
- j) **dichiarazione** carichi pendenti - Stato Avanzamento Lavori
- k) **dichiarazione** familiari conviventi - Stato Avanzamento Lavori
- l) **dichiarazione** sostitutiva di atto notorio firmata digitalmente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445 dal rappresentante legale della Beneficiaria, in relazione al regime "De Minimis" a norma del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii. (qualora pertinente);
- m) **dichiarazione** sostitutiva di atto notorio firmata digitalmente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445 dal rappresentante legale della Beneficiaria, in relazione al regime di "esenzione" a norma del Reg. UE n. 651/2014 (Reg. GBER) e ss.mm.ii. (qualora pertinente);
- n) **modello** Spesa - Stato Avanzamento Lavori

9.2 Perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute, relative alle opere murarie strettamente connesse al programma di investimento candidato o ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari, sottoscritta da un esperto in materia secondo il format allegato al presente Disciplinare, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo. L'erogazione del SAL è subordinata all'esito della verifica documentale/amministrativa (controllo di I livello) e di una eventuale verifica in loco a campione, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di agevolazione e nel progetto di investimento. Tali verifiche sono effettuate dall'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione, In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti.

Art. 10. Erogazione del saldo delle agevolazioni.

10.1 Stanti le condizioni di cui all'articolo **7** che precede, al fine di ottenere l'erogazione del saldo delle agevolazioni ad Essa concesse, la Beneficiaria dovrà far pervenire alla Regione, entro il termine di decadenza indicato nella lettera b) dell'articolo **6** che precede, nelle modalità stabilite nel successivo articolo **12** ed utilizzando i modelli disponibili nella sezione del sito dedicata all'Avviso <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>, gli atti e i documenti che seguono:

- a) **richiesta di erogazione** firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria in cui dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;
- b) **documentazione** attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
- c) **scheda riepilogativa** firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria nella quale siano analiticamente elencate tutte le spese realizzate con l'indicazione del numero e dell'importo di ciascuna fattura pagata e con l'indicazione di ogni altro documento dal quale risulti l'importo pagato; le spese, analiticamente elencate, devono essere raggruppate per tipologia di investimento ammesso;
- d) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, che attesti:
 1. l'avvenuto completamento del programma d'investimento conformemente a quanto previsto nella proposta progettuale finanziata o in eventuali variazioni autorizzate e l'inizio dell'attività;
 2. l'iscrizione dell'impresa o delle imprese costituenti la Comunità Energetica nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che attesti, inoltre, che la stessa non sia cessata, non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sia incorsa nelle fattispecie prescritte dal D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490, nonché dal D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Tale dichiarazione dovrà riportare, ove necessario, anche gli estremi dell'iscrizione agli enti previdenziali e/o all'INAIL;
 3. l'assenza per l'impresa o le imprese costituenti la Comunità Energetica di morosità a qualsiasi titolo

(mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016 da parte della Beneficiaria;

4. dichiarazione che le fatture e gli altri documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo sono conformi agli originali e che non vi sono, né vi saranno note di credito che ne riducano l'importo;
- e) **copia dei certificati di collaudo o di regolare esecuzione** delle opere e degli impianti efficientati o delle opere realizzate;
- f) **atti di contabilità finale** dei lavori relativamente alle opere previste nel programma di investimento candidato;
- g) **certificati di pagamento** emessi dalla Direzione dei Lavori nei confronti delle ditte intervenute nella realizzazione delle opere;
- h) **dichiarazione** circa gli aiuti in de minimis – erogazione a saldo (qualora pertinente);
- i) **dichiarazione** sul cumulo degli Aiuti Reg. GBER Stato - erogazione a saldo (qualora pertinente);
- j) **copia del contratto di affidamento** dell'incarico ai tecnici incaricati;
- k) **copia dei titoli abilitativi edilizi o energetici** idonea documentazione, relativa all'immobile nell'ambito del quale è stato realizzato il progetto di investimento, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica (ad es. CILA, SCIA, Permesso di costruire ecc.), in caso di intervento che necessiti di titolo abilitativo, presentati al Comune o Ente territorialmente competenti recanti, ove previsto dalla normativa vigente in materia, l'indicazione dell'impresa esecutrice del progettista e del direttore dei lavori. Qualora trattasi di interventi eseguibili senza titolo abilitativo, il beneficiario deve produrre una **dettagliata relazione dei lavori** eseguiti redatta, datata e sottoscritta dalla ditta esecutrice e dal direttore dei lavori. In caso di impianti: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi del Decreto Ministeriale n. 37/2008 o copia dei certificati di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere d) del D.M. n. 37/2008, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
- l) **documentazione fotografica** attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del cartello oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo (Art. 19 dell'Avviso pubblico);
- m) **redazione del controllo energetico e/o ambientale conclusivo** e verifica dei risultati acquisiti per tutti gli interventi di sostenibilità energetica e ambientale che dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento;
- n) **in caso di brevetti e know-how**: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM¹ della cessione della titolarità del brevetto;
- o) **in caso di servizi reali**: copia del contratto di affidamento dell'incarico e documentazione attestante la conclusione dello stesso;
- p) **registri contabili** da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato (ove previsto);
- q) **registro dei beni ammortizzabili**, aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;
- r) **ultimo bilancio** o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo (ove previsto);
- s) **per le spese sostenute**, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante o meno quanto indicato all'art. 7 comma 13 lettere b) e c) dell'Avviso (attestazione beneficiari-fornitori) firmata digitalmente (in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta);
- t) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante che non abbia o abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario, indicandone la

¹ UIBM – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

misura;

- u) **dichiarazione sostitutiva** di atto notorio, firmata digitalmente, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale, da tutti i soci, dagli amministratori/componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti il collegio sindacale, dall'organo di vigilanza e dai direttori tecnici della Beneficiaria, attestante:
1. l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. e che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 2. la presenza e le generalità dei familiari conviventi maggiorenni;
- v) **dichiarazione** circa l'installazione e la funzionalità dei beni oggetto di investimento nei casi previsti;
- w) **relazione finale** sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata;
- x) **documentazione della spesa** sostenuta consistente nelle fatture di acquisto e/o in ogni altro documento quietanzati e nei documenti di trasporto dei beni, se obbligatori;
- y) **Titoli di spesa** accompagnati dall'estratto conto bancario/postale dal quale risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati a mezzo bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria o *altra modalità ammessa dall'avviso pubblico* a fronte delle fatture inviate;
- z) **contratto** di acquisto dei beni mobili registrati;
- aa) **dichiarazioni di quietanza** liberatoria dei fornitori dei beni o servizi dalle quali risulti: l'intero pagamento del debito, IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale e/o ricevuta bancaria o *altra modalità ammessa dall'avviso pubblico*); che per tali fatture non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto e che il prezzo pagato (IVA compresa) è stato pattuito alle normali condizioni di mercato;
- bb) **Modello F24** per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- cc) **Relazione tecnica finale sulle attività svolte;**

10.2 L'erogazione del saldo è subordinata all'esito della verifica documentale/amministrativa e di una eventuale verifica in loco a campione, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di agevolazione e nel progetto di investimento. Tali verifiche sono effettuate dall'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POC Molise 2014/2020 della Regione, In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti.

10.3 Erogazione del saldo in unica soluzione. Stanti le condizioni di cui all'art. 7 che precede, al fine di ottenere l'erogazione del saldo in unica soluzione delle agevolazioni ad Essa concesse, la Beneficiaria dovrà far pervenire alla Regione, entro il termine di decadenza indicato nella lettera **a)** dell'articolo 6 che precede, alle stesse condizioni stabilite nel precedente articolo 10 e con le modalità di cui al successivo art. 12, utilizzando i modelli disponibili per la richiesta di saldo, nella sezione del sito dedicata all'Avviso <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.

10.4 non sono, in ogni caso, ammissibili spese non riportate e/o non previste nel Piano di investimento e nel presente disciplinare;

10.5 in caso di variazioni in corso d'opera del Programma d'investimento, sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dalla data di trasmissione da parte del RUP del Provvedimento amministrativo di approvazione delle modifiche progettuali e di presa d'atto dei nuovi preventivi;

10.6 qualora l'importo dell'investimento sia superiore alla spesa ammissibile, deve essere sottoposta a rendicontazione la spesa totale dell'investimento stesso;

10.7 non sono ammissibili spese effettuate a fronte di forniture parziali, sia in termini materiali che economici;

10.8 non sono ammissibili spese effettuate in assenza di idoneo titolo (fattura fiscale).

Art. 11 Annullamento delle fatture.

Sugli originali dei documenti attestanti le spese sostenute ammesse alle agevolazioni, la Beneficiaria apporrà una stampigliatura, in modo indelebile, per rendere noto di aver ottenuto i benefici previsti dall'Avviso, secondo quanto indicato nel Manuale di Rendicontazione come di seguito riportato:

<p>POC MOLISE 2014-2020 Asse 3 <u>Avviso "Green & Energy Innovation" "Incentivi per l'innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell'efficiamento energetico e dello sviluppo sostenibile"</u></p>
CUP _____
EURO _____
DATA _____
FIRMA _____

Nel caso di documenti giustificativi di spesa originariamente digitali (fatture elettroniche), bisogna indicare, nell'oggetto o nella descrizione della fattura, i dati minimi essenziali quali l'indicazione del Programma, l'Azione di riferimento, il Codice Unico di Progetto (CUP), oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali dei bonifici).

Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali che non riportano il CUP in quanto non ancora comunicato dalla Regione, immodificabili dopo l'emissione, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che:

- Non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- La fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

Art. 12 Modalità di invio delle domande di erogazione delle agevolazioni. Modalità di accreditamento delle agevolazioni.

12.1 Le domande di erogazione delle agevolazioni, firmate digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, dovranno essere compilate utilizzando gli schemi che sono resi disponibili dalla Regione in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr> ed inviate alla Regione Molise "Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti" all'indirizzo pec regionemolise@cert.regione.molise.it, mentre la documentazione necessaria alla verifica della richiesta di pagamento dovrà essere caricata sul sistema informatico MoSEM Progetti, nel "Gestore documentale", presente per ogni progetto, al quale il Beneficiario avrà accesso tramite Username e password che saranno rilasciate dal soggetto gestore del Sistema.

12.2 Tutte le erogazioni in favore della Beneficiaria saranno eseguite dalla Regione mediante accreditamenti bancari sul conto corrente ad essa intestato del quale dovranno essere forniti per iscritto tutti gli elementi identificativi in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni nel relativo modulo.

Art. 13 Modifiche del programma d'investimento.

13.1 Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare solo **una richiesta** di variazione. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

13.2 La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

- domanda di variante comprensiva dell'elenco dei documenti trasmessi;
- relazione tecnica che illustri, tra l'altro, la necessità/opportunità della variante;

- quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.

Potranno essere apportate modifiche al programma d'investimento allegato, solo a condizione che le variazioni di spesa rispetto a quelle ammesse al contributo siano strettamente funzionali e congrue allo svolgimento dell'attività finanziata, intendendo per variazioni funzionali e congrue le variazioni di spesa coerenti con i lavori/prodotti/servizi previsti nel progetto approvato o comunque in grado di implementare l'offerta, la capacità produttiva, la competitività e la penetrazione commerciale dell'iniziativa. Le variazioni al programma d'investimento approvato devono essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Regione.

13.3 Per variazione al programma d'investimento si intende la modifica dell'oggetto della spesa o la variazione del progetto e dei lavori previsti nel programma di investimento o dei prodotti/servizi/forniture. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata ed argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti al programma/progetto originariamente ammesso a contributo.

Variazioni sostanziali al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema reso disponibile dal RUP, inviando alla Regione Molise apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa sostanziale si intende:

- la modifica dell'oggetto della spesa.
- Le variazioni di spesa oltre il 20% per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto di investimento finanziato.

13.4 Le variazioni al programma d'investimento che comportino modifiche sostanziali all'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa o del progetto investimento ammesso determinano la revoca totale delle agevolazioni. Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto dall'avviso e le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

13.5 La Regione Molise può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari, l'impostazione progettuale complessiva dell'intervento ammesso a finanziamento, i valori indicati nella diagnosi nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità e priorità dell'Avviso.

13.6 In caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di autorizzazione da parte della Regione della relativa richiesta. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la stessa potrà decidere il mancato riconoscimento delle spese di variante con la conseguente revoca parziale del contributo.

13.7 Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti uno specifico cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, devono essere comunicate alla Regione Molise per l'approvazione entro i **60 giorni** precedenti il termine fissato per la conclusione dell'intervento. La proroga non può eccedere la durata massima di **6 mesi** e, comunque deve essere contenuta entro e non oltre i termini prescritti dall'Avviso. La proroga può essere concessa una sola volta. L'accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fideiussoria. La proroga verrà concessa tenendo in considerazione che la stessa andrà ad incidere sulla valutazione del punteggio di cui al criterio 3.b) Tabella 5 dell'avviso, con conseguente rivalutazione del punteggio.

13.8 In nessun caso l'approvazione di variazioni/proroghe all'intervento può comportare l'aumento dell'onere (contributo concesso) a carico della Regione Molise.

13.9 Nel caso in cui il RUP, a suo insindacabile giudizio, ritenga che la variazione proposta comporti un'attribuzione dei punteggi inferiore alla soglia minima di cui all'articolo 12 comma 6 dell'Avviso Pubblico, viene acquisito il parere della Commissione di valutazione. Nel caso in cui si confermi un'attribuzione di punteggio inferiore alla soglia minima, il RUP procede al diniego della richiesta.

13.10 La variazione del piano di spesa, in ogni caso, non può comportare una diminuzione della stessa al di sotto della soglia minima dell'investimento prevista dall'Art.2 comma 5 dell'Avviso, né può prevedere tempi aggiuntivi di realizzazione oltre il limite massimo di 24 mesi fatte salve eventuali proroghe concesse ai sensi dell'art.7 comma 19 dell'Avviso.

13.11 Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano

di spesa. Sono considerate variazioni “ordinarie e non sostanziali”, che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:

- le variazioni di spesa al di sotto del limite del 20% per ciascuna tipologia di spesa
- La sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente equivalenti;
- la variazione del fornitore, purché siano rispettate le condizioni di cui all’articolo 7 comma 12 dell’Avviso pubblico.

13.12 Per almeno 5 anni, a far data dall’erogazione del saldo, non sono ammissibili variazioni della compagine sociale del soggetto beneficiario non preventivamente autorizzate.

13.13 (*in caso comunità Energetiche*) Possono essere ritenute ammissibili variazioni soggettive riferite al Beneficiario, ove tali modifiche, qualora già prospettate nel Progetto originario, avrebbero ugualmente determinato la sua ammissibilità e finanziabilità. In caso di modifiche, quindi, si applica il principio generale di ripetere le verifiche, valutazioni e fasi del procedimento amministrativo previste dall’Avviso pertinenti rispetto la natura delle modifiche.

13.14 (*in caso di Comunità Energetiche*) Possono essere ritenute ammissibili le variazioni soggettive che implicano l’attribuzione dell’Aiuto concesso, in tutto o in parte, ad un soggetto identificato diversamente dal Beneficiario originale anche solo ai fini fiscali (diverso Codice Fiscale) e si distinguono in:

1. operazioni aziendali che prevedono l’estinzione del Beneficiario originario e la successione universale dei suoi rapporti giuridici, inclusa la responsabilità della realizzazione del Progetto, ad un nuovo soggetto giuridico cui è trasferita anche l’attività produttiva (Sede Operativa, dipendenti, beni strumentali, rapporti commerciali, attività e passività, etc.) interessata dal Progetto. All’istanza di variazione va allegata la documentazione relativa all’operazione aziendale e, qualora per sua natura giuridica non risulti già evidente (es. nel caso di scissioni), quella che attesti il trasferimento dell’attività produttiva interessata dal Progetto;
2. operazioni aziendali che non comportano l’estinzione del Beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del Progetto ad un soggetto giuridico terzo che possieda le caratteristiche previste dall’ Avviso, ivi inclusa la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa adeguata al Progetto da realizzare, che continui a svolgere in continuità l’attività produttiva interessata dal Progetto subentrando nei pertinenti rilevanti rapporti giuridici al Beneficiario originale (disponibilità della Sede Operativa, dipendenti, beni strumentali, rapporti commerciali, attività e passività, etc.), che presenti specifica richiesta di subentro, con i contenuti appropriati previsti per la presentazione della Domanda di agevolazione di cui all’allegato B1 dell’Avviso ed assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dall’ Avviso e dal presente Disciplinare in capo al Beneficiario originario;
3. modifiche nella ripartizione delle Spese Ammesse fra i partecipanti o alle Comunità Energetiche a condizione che non riguardino il Capofila, che non può fuoriuscire dalla Comunità Energetica, o essere sostituito e deve sostenere le Spese Ammissibili a suo carico, pena la revoca dell’Aiuto, che sia rispettata la condizione minima di composizione della Comunità Energetica, ove riguardino la fuoriuscita di uno o più imprese, a questi non sia imputato più di un terzo delle Spese ammesse del progetto e le imprese rimanenti si facciano carico delle attività non ancora svolte da parte del/delle imprese uscenti. A tal fine l’istanza di variazione deve essere corredata dal prospetto delle Spese Ammissibili riformulato; ove riguardino la sostituzione di uno o più imprese a questi non sia imputato più di un terzo delle spese ammesse del progetto, la/le imprese subentranti facciano carico delle attività non ancora svolte, motivando l’interesse a partecipare al Progetto. A tal fine l’istanza di variazione, corredata dal prospetto delle spese ammissibili riformulato, deve contenere una richiesta di subentro comprendente anche la descrizione della Piccola o Micro impresa subentrante, i propri obiettivi e risultati attesi dalla partecipazione al Progetto e quant’altro richiesto dall’Allegato B1 all’Avviso Domanda di Ammissione e dal progetto di investimento presentato ai sensi dell’art. 13 dell’Avviso pubblico.

13.15 Qualora a seguito delle verifiche svolte in fase di erogazione del saldo delle agevolazioni dovesse evidenziarsi una riduzione del programma d’investimento effettuato rispetto a quello originariamente ammesso, ovvero una modifica dello stesso, tale da rendere detto programma non funzionale all’attività da svolgere e, per l’effetto, impossibile la realizzazione dell’iniziativa finanziata, si procederà a revoca del contributo richiesto, con le conseguenze stabilite all’articolo 19 del presente Disciplinare.

13.16 Le modificazioni del programma d’investimento che comporteranno un ampliamento dello stesso,

nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso e nel presente Disciplinare, non darà diritto ad alcun aumento delle agevolazioni indicate nell'articolo 2 che precede.

Art. 14 Divieto di cessione dei crediti.

La Beneficiaria non potrà cedere a terzi i crediti derivanti dal presente contratto.

Art. 15 Ispezioni e Controlli.

La Beneficiaria si obbliga a consentire, in ogni fase del procedimento, tanto alla Regione, quanto ad organismi statali o europei competenti in materia, la più ampia facoltà di controllare, a mezzo di persone o società specializzate, da Essi anche separatamente designate, la progressiva realizzazione del programma dispesa, e l'andamento dell'attività intrapresa, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui la predetta attività è svolta, sia presso quelli in cui è conservata la predetta documentazione, per i 5 (cinque) anni successivi all'erogazione del saldodelle agevolazioni.

Art. 16 Informazione e pubblicità.

La Beneficiaria, pena la revoca delle agevolazioni, deve:

- a) evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso delle risorse del POC Molise 2014/2020 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.
- b) conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dalla procedura di fascicolazione allegata al presente Disciplinare degli Obblighi;
- c) accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 115 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) rispettare tutti gli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità.
- e) se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POC Molise 2014-2020.

Art. 17 Monitoraggio.

La Beneficiaria ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, ivi incluso il popolamento degli indicatori previsti, alimentando il sistema MoSEM adottato dall'Amministrazione regionale per la gestione degli avanzamenti progettuali impegnandosi a garantire la validazione e l'invio dei dati secondo le seguenti scadenze:

Bimestre di riferimento	Data ultima per la validazione e la trasmissione dati
1 gennaio – 28 febbraio	10 marzo
1 marzo – 30 aprile	10 maggio
1 maggio – 30 giugno	10 luglio
1 luglio – 31 agosto	10 settembre
1 settembre - 31 ottobre	10 novembre
1 novembre – 31 dicembre	10 gennaio

L'inadempienza agli obblighi di monitoraggio comporta ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 20/08/2010 n. 16, la sospensione dei pagamenti dall'Amministrazione regionale alla Beneficiaria. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sul relativo capitolo di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di concessione dell'intervento, il conseguente recupero delle risorse alla stessa erogate in qualità di soggetto beneficiario.

Art.18 Conservazione della documentazione.

La Beneficiaria si obbliga a conservare per un periodo di 10 (dieci) anni, con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per il rendiconto dei costi e delle spese relative alla realizzazione del suo progetto d'impresa.

Art. 19 Rinuncia e Revoca delle agevolazioni.

19.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 19.5.

19.2 La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dall'Avviso pubblico, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente oltre che da quanto stabilito dal presente disciplinare.

19.3 In particolare, il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di Aiuti procede alla revoca totale o parziale delle agevolazioni secondo quanto disposto all'articolo 19 dell'Avviso ed in particolare nei casi di cui al successivo comma 19.4 del presente Disciplinare degli Obblighi.

19.4 La Regione avrà la facoltà di revocare totalmente le agevolazioni concesse, di risolvere il presente Disciplinare degli Obblighi e di disporre la restituzione in unica soluzione, delle somme erogate qualora:

- a) mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti, così come disposto dall'articolo 13 comma 8 dell'Avviso;
- b) mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo;
- c) il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale;
- d) in caso di riduzione del punteggio globale minimo richiesto per l'ammissione alle agevolazioni;
- e) qualora in fase di rendicontazione e di verifica, non sia riscontrato il diritto al punteggio assegnato secondo la griglia di cui all'articolo 12 comma 4 dell'avviso;
- f) qualora il soggetto beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- g) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente avviso;
- h) qualora l'attività d'impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
- i) qualora l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
- j) qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;
- k) qualora l'impresa beneficiaria trasferisca fuori dai confini della Regione Molise l'unità operativa destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità operativa e trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione della Regione Molise, beni mobili e/o diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
- l) qualora l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di consentire le ispezioni e i controlli per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo
- m) qualora l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
- n) qualora l'impresa beneficiaria non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 anni successivi alla erogazione del saldo.

19.5 In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, la Beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima

erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

19.6 La Regione avrà la facoltà di revocare parzialmente le agevolazioni concesse e di ottenere la restituzione delle somme erogate in maniera commisurata al periodo di mancata titolarità dei requisiti da parte della Beneficiaria qualora:

- a) qualora il soggetto beneficiario, nei **5 anni** successivi all'erogazione del saldo proceda a variare la localizzazione dell'unità operativa oggetto di intervento in un territorio della regione Molise per il quale è prevista, secondo la normativa vigente, un'intensità di aiuto inferiore a quella concessa;
- b) nei casi espressamente previsti dal presente disciplinare d'obblighi riguardo alle varianti;
- c) nei casi in cui il soggetto beneficiario invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;
- d) sia negativo l'esito della verifica documentale e della verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di finanziamento e nel piano d'impresa presentati e l'invio da parte della Beneficiaria di documentazione integrativa richiesta dalla Regione sia parzialmente idonea a sanare le criticità rilevate dalla Regione, ovvero;
- e) le spese sostenute risultassero inferiori al dovuto, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso, purché la riduzione delle spese non comporti modifiche sostanziali dell'idea progettuale e non infici la sostenibilità complessiva del piano d'impresa.

19.7 In caso di revoca parziale delle agevolazioni, la Beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione la quota di contributi ricevuti e non spettanti in seguito alla revoca parziale, dovrà corrispondere alla Regione interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

19.8 La determinazione dirigenziale di revoca delle agevolazioni sarà comunicata alla Beneficiaria mediante PEC, indirizzata alla Beneficiaria stessa nel suo domicilio eletto.

19.9 La restituzione delle somme dovute ed il pagamento degli interessi dovranno avvenire entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dal ricevimento della dichiarazione di revoca. In difetto di ciò, sulla somma complessivamente dovuta matureranno in favore della Regione interessi di mora pari al Tasso di Riferimento annuale, intero, vigente al momento dell'inadempimento.

19.10 La Regione, nel rispetto della legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarerà la revoca delle agevolazioni dopo aver preventivamente contestato per iscritto alla Beneficiaria gli inadempimenti rilevati ed aver tenuto conto delle giustificazioni scritte della Beneficiaria stessa che dovranno pervenire alla Regione mediante PEC nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle contestazioni.

20 Cumulo delle agevolazioni.

20.1 Come previsto dall'Avviso pubblico, in materia di cumulo degli aiuti, per le agevolazioni concesse con il presente Disciplinare degli Obblighi, trova applicazione l'art. 8 del Reg. GBER, dello stesso, secondo il quale, gli Aiuti con costi ammissibili individuabili, esentati ai sensi del predetto regolamento, possono essere cumulati:

- a) *con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;*
- b) *con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione, in base al Reg. GBER.*

20.2 Nel caso di cumulo con gli Aiuti di cui alla sez. 7 "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Reg. GBER, gli interventi ammissibili dal presente bando, riferiti ai costi totali di investimento, non sono completamente sovrapponibili ai sovraccosti, con la conseguenza che se un'impresa intende avvalersi del cumulo di aiuti sugli stessi costi ammissibili, deve presentare un'autocertificazione secondo l'Allegato 9, attestante lo scorporo dei sovraccosti, come definiti dai citati Aiuti, dalla totalità dei costi dell'intervento ammesso al contributo del presente bando.

20.3 Nel caso di agevolazione concessa ai sensi del Reg. in “De Minimis”, l’art. 5 di tale regolamento detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti:

- 1. *Gli aiuti «De Minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «De Minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «De Minimis» concessi a norma di altri regolamenti «De Minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.*
- 2. *Gli aiuti «De Minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «De Minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d’esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione”.*

20.4 Gli incentivi di cui al presente Avviso non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre forme di agevolazioni. Rimangono escluse dal divieto di cumulo anche le misure fiscali che non costituiscono aiuto.

20.5 Relativamente al credito d’imposta, lo stesso è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile, non porti al superamento del costo sostenuto per l’investimento.

20.6 I contributi possono essere cumulati con i certificati bianchi (titoli derivanti dall’applicazione delle disposizioni attuative dell’articolo 9, comma 1 del D.Lgs. n. 79/1999, nonché dell’articolo 16, comma 4, del D.Lgs. n. 164/2000 e ss.mm.ii) e con eventuali tariffe incentivanti, fatti salvi i limiti dalle stesse stabiliti.

Art. 21 Responsabile Unico del Procedimento.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell’Avviso e del presente Disciplinare degli Obblighi è il Direttore pro-tempore del Servizio di Supporto all’Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti.

Al RUP sono affidate tutte le funzioni previste dal presente Disciplinare, quelle indicate nell’Avviso e le attività riportate nei documenti attuativi del POC Molise 2014/2020.

Art. 22 Recapiti telefonici e telematici.

I riferimenti del RUP sono i seguenti:

Regione Molise Servizio di Supporto all’Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti via Genova, 11 - 86100 Campobasso

e-mail: regionemolise@cert.regione.molise.it - telefono: 0874/4291.

I riferimenti del Controllo I Livello sono i seguenti:

Regione Molise Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza via Genova, 11 - 86100

Campobasso e-mail: regionemolise@cert.regione.molise.it - telefono: 0874/4291.

La Beneficiaria prende atto ed accetta che tutte le comunicazioni avverranno esclusivamente via pec agli indirizzi sopra indicati.

Art. 23 Foro competente.

Le controversie che insorgessero tra le Parti in relazione a quanto stabilito nel presente contratto saranno decise con competenza esclusiva dall’Autorità Giudiziaria del Foro di Campobasso.

Art. 24 Elezione di domicilio.

Le Parti eleggono domicilio come segue:

Regione Molise presso la propria sede, in Campobasso, Via Genova n. 11, ed in difetto nel domicilio suppletivo presso il Comune di Campobasso, anche agli effetti previsti dall’articolo 141 c.p.c.;

la Beneficiaria presso la propria sede legale anche agli effetti previsti dall’articolo 141 c.p.c.

Art. 25 Spese.

Le spese di ogni genere, anche quelle eventuali di natura fiscale relative al presente Disciplinare, nonché ogni altra inerente e conseguente, sono ad esclusivo carico della Beneficiaria. Art. 26 Trattamento tributario. Il presente contratto, redatto in carta libera, gode delle agevolazioni in materia di imposte di bollo, di registro ed ipotecarie, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. La presente scrittura non è comunque soggetta a registrazione obbligatoria ai sensi del combinato disposto dall'articolo 10 n. 1 D.P.R. 633/1972 e articoli 5 e 40 D.P.R. 131/1986.

Art. 27 Rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto le Parti fanno rinvio all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. 195/2022 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale ed alle Leggi e Provvedimenti da esso richiamati.

Art. 28 Trattamento dei dati personali.

28.1 In conformità di quanto previsto dal Reg. 679/2016, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali, i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei, al solo fine dell'esecuzione del presente contratto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione del decreto legislativo indicato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'articolo 28.

I dati saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è l'Ente Regione Molise, con sede in Campobasso, via Genova, 11, cap. 86100, nella persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, quale Rappresentante legale (dati di contatto disponibili sul sito www.regione.molise.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD - DPO), giusta deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 24 maggio 2018, pubblicata in BURM n. 35 del 1° giugno 2018, sono: e-mail dpo@regione.molise.it, telefono 0874 4291).

28.2 Sottoscrivendo il presente contratto, e al fine della sua stipulazione, il rappresentante legale della Beneficiaria dichiara, a tutti gli effetti di legge:

- di aver comunicato alla Regione tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;
- che tutti i dati forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando la Regione da ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o di compilazione del contratto medesimo, ovvero per errori derivanti da inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei.

Campobasso, _____

Regione Molise
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

La Beneficiaria

La Beneficiaria, come sopra rappresentata, dichiara altresì, ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, che il presente Disciplinare è stato analizzato e valutato in ogni sua singola parte e, pertanto, con la firma apposta, si confermano ed approvano specificatamente le seguenti clausole:

articolo 3 (Aumento o riduzione della spesa ammissibile);
articolo 6 (Obbligazioni della Beneficiaria);
articolo 7 (Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni);
articolo 8 (Erogazione dell'anticipazione);
articolo 9 (Erogazione degli Stati di Avanzamento Lavori);
articolo 10 (Erogazione del saldo delle agevolazioni)
articolo 13 (Modifiche del programma d'investimento);
articolo 14 (Divieto di cessione dei crediti);
articolo 15 (Ispezioni e Controlli);
articolo 16 (Informazione e pubblicità);
articolo 17 (Monitoraggio);
articolo 19 (Rinuncia e Revoca delle agevolazioni);
articolo 23 (Foro competente);
articolo 25 (Spese).

La Beneficiaria
